

■ **LA SEGNALAZIONE** Comparsa disgustose chiazze color marrone

Mare sporco a Bivona e la gente inizia a protestare

di **FRANCESCO PRESTIA**

MARE di Bivona, indietro tutta, verrebbe da dire...Dopo alcune estati in cui le acque delle Marinare erano tornate di un livello complessivamente accettabile, per la soddisfazione di residenti e vacanzieri, quest'anno la stagione estiva non comincia sotto i migliori auspici.

Come documenta, infatti, la foto scattata ieri mattina e inviata in redazione dal lettore E. M. che a Bivona ci abita, nello specchio antistante la nota piazzetta della frazione sono comparse disgustose chiazze dall'inequivocabile colore marrone. «Con ogni evidenza – commenta imbufalito l'interessato – si tratta di scarichi fognari, sversati in mare attraverso qualcuno dei vari fossi che scendono dal costone a causa, verosimilmente, del cattivo o mancato funzionamento dei qualche depuratore. Anche se non si può escludere del tutto che quelle macchie nauseabonde siano arrivate qui portate da chissà dove dal gioco delle correnti».

Ad ogni modo alla gente non interessa tanto la provenienza di quelle chiazze: «La stagione 2019 – chiosa P. T., una combattiva ex dipendente dell'azienda sanitaria – comincia sotto una cattiva stella. Chiediamo alla nuova amministrazione, in primis alla sindaca Limardo, di dare corso alle loro reiterate assicurazioni, pronunciate in campagna elettorale, di una maggiore attenzione alle frazioni, al decoro e all'ambiente. La frazione Bivona finora è stata pressoché dimenticata da palazzo Luigi Razza eppure, così come la vicina Vibo



Il torrente Tomarchiello a Bivona. In basso le chiazze marroni nel mare



Marina, è una realtà abitativa che in estate moltiplica le presenze, con significativi benefici per l'economia del territorio. E dunque ci aspettiamo che il sindaco Limardo, l'assessore all'Ambiente e i consiglieri comunali della Marinare – conclude –

facciano in modo da poter assicurare a tutti un'estate tranquilla».

Comunque, nella piccola frazione costiera non c'è solo il problema del mare sporco. Sempre nella stessa zona infatti, sbocca il fosso Tomarchiello il cui corso finale si arresta a

pochi metri dalla spiaggia, ostruito da una duna di sabbia. Sicché lì nei pressi si è formato un ristagno, maleodorante e poco igienico, di acqua verdognola che è l'habitat ideale per zanzare, mosche, e topi.

Con l'estate ormai "scoppiata", è dunque indispensabile ed urgente un intervento sul Tomarchiello, sia a valle che a monte, essendo il suo corso in gran parte ostruito da rami e ostacoli di varia natura. Cosa che, in caso di forte temporale, potrebbe causare seri problemi, tipo quelli già registrati in passato, vedi la disastrosa alluvione del 2006. Interventi che, naturalmente, sono indispensabili e indifferibili anche per gli altri fossi e torrenti della zona. «Anche da questo – conclude la donna – si capirà se l'annunciata inversione di tendenza da parte dell'amministrazione può essere realtà o se, invece, si tratta di uno dei tanti slogan, buoni solo per le campagne elettorali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA